

Premi, a Saverio Costanzo il Liberation per "Private"



Lina Wertmuller e, a sinistra, il regista Saverio Costanzo

di **MARIA SERENA PATRIARCA**

Un premio alla creatività e all'innovazione: con un'attenzione particolare rivolta ai giovani talenti. Dopo i precedenti appuntamenti, che avevano visto vincitori il fotografo **Oliviero Toscani** e il manager **Nerio Alessandri**, ieri il "Liberation Award", per la categoria cinema, è stato assegnato al regista romano trentenne **Saverio Costanzo**, venuto alla ribalta per aver diretto "Private", film sullo scottante rapporto fra Israele e Palestina. A consegnare il riconoscimento (una scultura di Giovanni Lamorgese rap-

presentante Eidos), nella cornice minimal-white del *Supperclub*, è stata la raggiante **Lina Wertmuller**. Fra i presenti il sociologo **Domenico De Masi** (presidente della Fondazione Ravello), che fa parte del Comitato Scientifico del "Liberation Award for Innovation" (promosso dalla società RIM - Research in Motion Limited) di cui è membro anche il critico d'arte **Achille Bonito Oliva**. Una cena comodamente seduti su grandi divanoni e note di musica lounge, in pieno "Supper-style", hanno fatto da coronamento alla serata.

